

POSTER SESSION

DIGITAL HUMANITIES - SESSIONE II

“Metodi e strumenti digitali per l’analisi e l’interpretazione dei contesti archeologici.”

ANTHONY PEETERS

Dal database alla sintassi spaziale: lo studio delle ville tardoantiche

Negli ultimi decenni, un maggiore interesse si manifesta per lo studio della tarda antichità e, in particolare, delle ville tardoantiche. Gli scavi recenti hanno messo in luce nuovi complessi che forniscono una visione sempre più precisa del quadro delle attestazioni. Il contributo di due nuovi metodi di analisi della planimetria, la *Space Syntax* e la *Visual Graph Analysis*, sempre più applicati nell’ambito dell’archeologia, forniscono una visione complementare dell’articolazione planimetrica degli edifici e della loro circolazione interna. L’intento di questo contributo è quello di illustrare come questi nuovi strumenti di analisi possono essere applicati allo studio delle ville tardoantiche in Italia. I dati presentati hanno costituito l’oggetto di una tesi magistrale ora estesa in una ricerca di dottorato.

DATABASE

La prima fase del progetto è stata la modellazione e la creazione di un database collegato a un GIS, che permette di riunire tutti i dati utili allo studio provenienti sia dalla documentazione di scavo, sia delle analisi spaziali successivamente dettagliate. Esso costituisce uno strumento di analisi (spaziale e statistica) e di sintesi che offre una visione più globale di tutti i dati da mettere in relazione con il contesto generale.

SPACE SYNTAX

Iniziata negli anni 1980 da B. Hillier e J. Hanson, con uno sviluppo importante negli anni 1990, la sintassi spaziale è una teoria che ha come obiettivo lo studio del rapporto bilaterale tra le persone e gli edifici, mediante la traduzione delle piante in dati facilmente comparabili tra edifici diversi. Da questa teoria è nato un metodo suddiviso in due tipi di analisi: qualitativo e quantitativo. Grazie ad un software dedicato, la pianta di un edificio può essere ridotta a un grafico dove ogni casella corrisponde a un ambiente e ogni linea a una relazione tra gli spazi (**fig.2**). Inoltre, la *space syntax* permette di analizzare alcune variabili tra cui il grado d’integrazione di un ambiente nell’edificio. Applicato alle ville tardoantiche, la sintassi spaziale illustra, per esempio, l’importanza del peristilio nell’articolazione del complesso e l’alto valore d’integrazione degli ambienti di rappresentanza all’interno dell’edificio.

VISUAL GRAPH ANALYSIS

Sviluppata nel 2001 da A. Turner, la *Visual Graph Analysis* si trova all’intersezione tra analisi degli isovisti e sintassi spaziale, in quanto permette di categorizzare tutte le posizioni all’interno di un edificio secondo le relazioni visuali con le altre posizioni, in modo da caratterizzare l’interazione tra le persone e gli spazi. Per esempio, nella villa di Piazza Armerina (**fig.3**), il percorso di rappresentazione risulta chiaramente visibile nel grafico di visibilità grazie al suo alto valore di integrazione visuale (in arancione e rosso). Nello stesso complesso, tre vani (nr. 22, 28 e 32) probabilmente di grande importanza appaiono come perfettamente integrati all’interno

dell'organizzazione spaziale della villa, come sembrerebbe confermare anche la loro ricca decorazione musive.

Nel caso di uno studio planimetrico delle ville tardoantiche, e in modo più generale sull'architettura antica, la sintassi spaziale e l'analisi della visibilità sono particolarmente utili per la possibilità che esse offrono di confrontare più facilmente edifici diversi e di suscitare la riflessione e fornire interessanti spunti utili alla ricerca sull'architettura antica grazie a nuovi dati oggettivi. Tuttavia, questo tipo di analisi è ancora in corso di sviluppo e necessita di implementazioni per corrispondere maggiormente alle esigenze della ricerca archeologica. Ad esempio, una delle limitazioni è la necessità di disporre di una visione abbastanza completa della planimetria, oppure il fatto che l'analisi visuale non tiene conto di eventuali mobili o barriere visive.

Anthony Peeters

Dottorando

Université Catholique de Louvain - INCAL

anthony.peeters@uclouvain.be

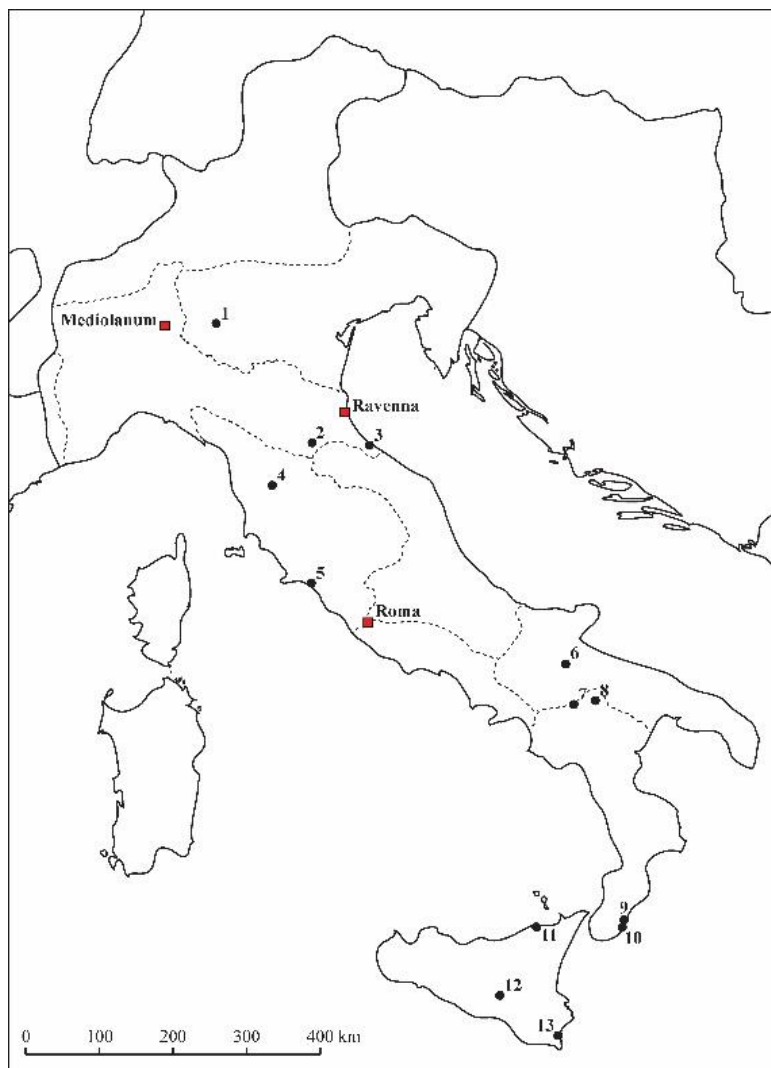


Fig. 1 - Carta dell'Italia al IV sec. d.C. con la localizzazione di tredici ville studiate nella mia tesi di magistrale.

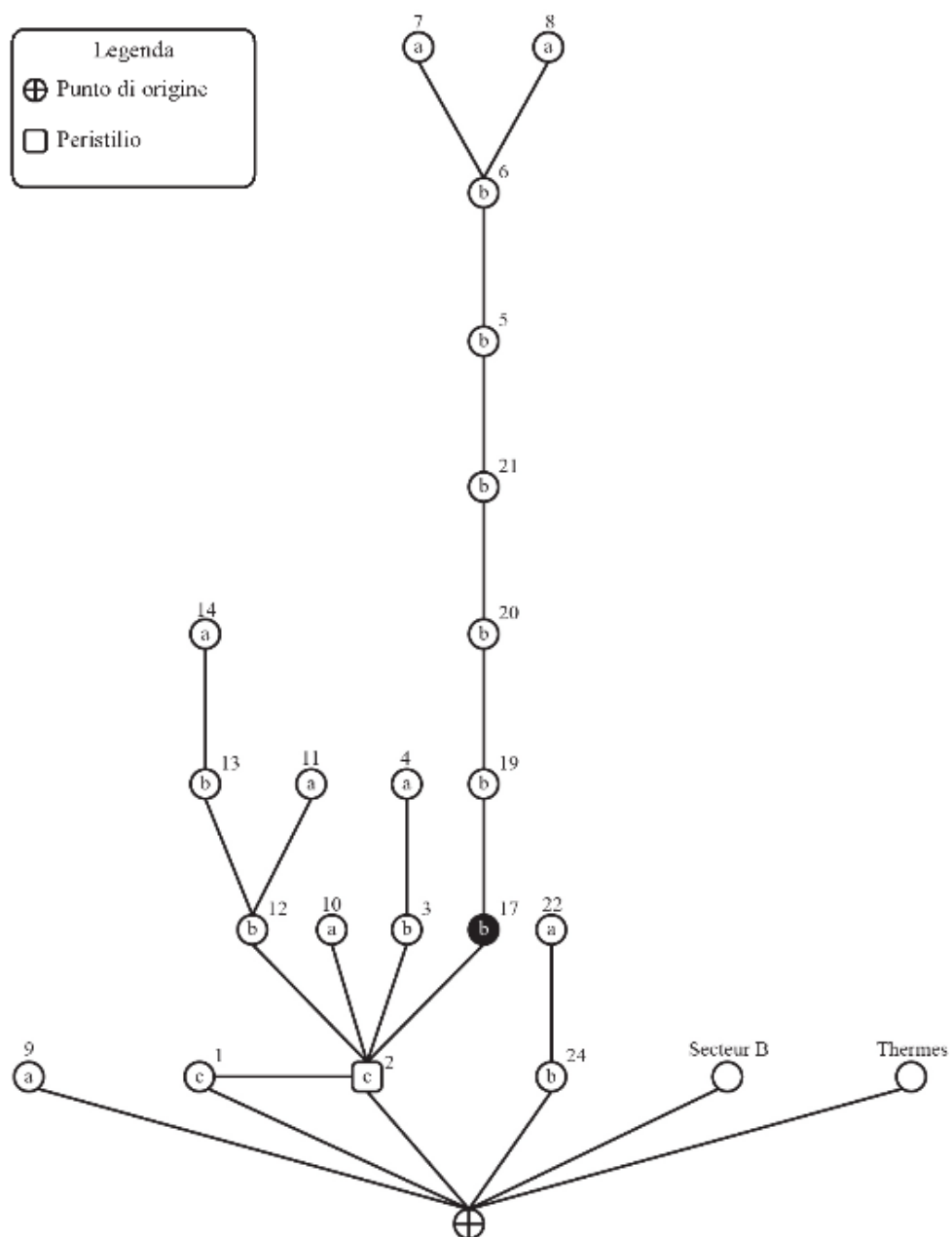


Fig. 2 - Grafico della villa di Desenzano con il punto di origine all'esterno.



Fig. 3 - Villa del Casale, valore di integrazione visuale.